



Speciale Motori: Assogomma presenta uno studio riguardante i pneumatici invernali

In concomitanza con la riunione Uiga per l'elezione di "Auto Europa 2009" Fabio Bertolotti, direttore di Assogomma, ha fatto il punto sul problema degli pneumatici invernali...

È diffusa l'idea che gli pneumatici invernali siano adatti all'uso in inverno, ma non sempre si considera che questo tipo di pneumatici è più adatto all'uso nelle stagioni fredde perché sono costruiti con mescole speciali capaci di migliorare le prestazioni alle basse temperature.

Misurando le temperature medie di 4 città estere (Vienna, Zurigo, Parigi e Monaco) e 17 province italiane nel periodo invernale si nota come soltanto all'estero e in due sole province italiane (Bolzano e Trieste) si verifichino temperature medie al di sotto dei 7°C a novembre, qualcuna in più a dicembre e gennaio, non più di 5 province a febbraio.

A novembre in tutta Italia le temperature minime si attestano sotto i 7°C in tutte le province (tranne al Sud), mentre a dicembre, gennaio, febbraio e marzo tutta l'Italia è sotto i 7°C, eccezion fatta per Reggio Calabria.

A temperature inferiori ai 7°C, su asfalto bagnato, gli pneumatici invernali garantiscono una frenata da 90 a 0 km/h nel 15% di spazio in meno rispetto a quelli estivi. Sulla neve, invece, il guadagno è addirittura del 50% (30 metri contro 60 metri).

Facile distinguere i due pneumatici a prima vista: l'estivo ha tasselli pieni, gli invernali sono lamellari (i tasselli sono percorsi da svariati tagli ciascuno). Per viaggiare in sicurezza, basta leggere sulla spalla la sigla «M+S». Se poi c'è anche l'icona che stilizza una montagna con un fiocco di neve, allora si può viaggiare ancora più sereni. Non ultimo, è sempre bene verificare l'omologa, stilizzata con una «E» cerchiata, seguita da un codice numerico.

Gli pneumatici invernali rappresentano l'unica scelta per guidare in inverno in modo sicuro. Se c'è la neve, la legge prevede il montaggio delle catene o sistemi alternativi. In vista della stagione fredda è sempre consigliabile sostituire tutte e quattro le gomme per evitare comportamenti difficilmente prevedibili in caso di sostituzione parziale.

Quando le temperature medie delle giornate si attestano attorno ai 15°C è opportuno smontare gli pneumatici invernali e rimontare quelli estivi.

Come sta vivendo l'industria degli pneumatici la crisi economica attuale?

"Il mercato dell'auto è in flessione - spiega Fabio Bertolotti, Direttore Assogomma - e la tendenza continuerà anche nel prossimo futuro. L'industria degli pneumatici è ovviamente strettamente legato a quello automobilistico. Se però in passato il calo delle vendite di pneumatici di primo equipaggiamento era compensato dal mercato di sostituzione, stiamo oggi registrando una flessione anche in questo settore a confermare la gravità della crisi economica attuale".

Come possono contribuire gli pneumatici al rispetto dell'ambiente?

"In primo luogo, e con effetti immediati, gli italiani dovrebbero abituarsi a controllare la pressione degli pneumatici. Questo non avviene nel 53%



dei casi e permetterebbe un risparmio immediato e quindi una riduzione delle emissioni nocive oltre che consentire un risparmio al distributore. In secondo luogo, l'industria degli pneumatici sta lavorando per ridurre ulteriormente la resistenza al rotolamento. In un prossimo futuro sul mercato saranno offerti pneumatici di diverse categorie, più o meno rispettosi dell'ambiente, un po' come oggi avviene con alcuni elettrodomestici".

Come si comportano i gestori di flotte aziendali nei confronti degli pneumatici invernali?

"Per risparmiare cifre irrisorie, la maggior parte delle aziende che noleggia vetture per il proprio personale non dispone di pneumatici invernali. Su 800.000 vetture di flotte, non più di 300.000 hanno la doppia dotazione di pneumatici estivo-invernale".

Le «calze»

"Fatto salvo che le cosiddette «calze» non sono omologate per sostituire le catene da neve o gli pneumatici invernali, resta da capire cosa succede se qualcuno le acquista, le monta e provoca un incidente. Siamo in attesa di una risposta del Ministero dei Trasporti. Le abbiamo provate a porte chiuse ed abbiamo riscontrato una serie di problematiche tecniche: un prodotto liscio - come le «calze» - subiscono l'acquaplaning, ad esempio".

Perché non coinvolgere le Assicurazioni per sensibilizzare gli utenti della strada al corretto uso degli pneumatici?

"Il coinvolgimento delle assicurazioni per sensibilizzare gli utenti al corretto uso degli pneumatici è soggetto ad una casistica che al momento non è disponibile. Stiamo lavorando per raccogliere i dati necessari a dimostrare che la giusta scelta di pneumatici ed il loro corretto impiego porta ad una minore incidentalità. Quando avremo questa statistica si potrà pensare di coinvolgere le assicurazioni perché queste premino gli automobilisti più virtuosi".

È possibile usare pneumatici invernali tutto l'anno?

"L'uso degli invernali in stagioni più calde ne fa decadere le qualità peggiorandone il rendimento complessivo. È quindi sconsigliabile, anche perché d'estate i pneumatici estivi hanno una resa sicuramente superiore".(Redazione)

